



RAZZA OVINA BRIGASCA



ORIGINE E DIFFUSIONE

La razza Brigasca deve il suo nome al monte Briga e omonimo passo sito sulle Alpi Marittime, una zona di confine con la Francia. L'area di allevamento comprende diversi comuni della valle d'Arroschia, della valle Argentina ed altri comuni litoranei della provincia di Imperia e del comune di Albenga per la provincia di Savona. Probabilmente questa razza ha origini comuni con la razza ovina Frabosana infatti, hanno in comune diverse caratteristiche morfologiche e dalla quale differisce principalmente per la taglia un po' più grande. Il sistema di allevamento generalmente praticato è semi brado. Gli animali pascolano durante tutto l'anno, da maggio ad ottobre si effettua la monticazione dei greggi nei limitrofi pascoli alpini (Alpi Marittime), negli altri mesi gli animali tornano a pascolare nelle aree di fondo valle o lungo il litorale della riviera ligure. In generale le greggi sono ricoverate nel periodo invernale e a volte anche durante tutto l'anno, in ricoveri a volte estremamente semplici, ma funzionali. Gli ovini di razza Brigasca sono dotati di grande rusticità.

CARATTERI MORFOLOGICI – parte 1

Taglia: Medio-grande, con un peso medio che si aggira sui 50 kg e più per le femmine, nei maschi adulti di 3-4 anni il peso minimo è di 80 kg, in alcuni soggetti sono oltrepassati i 100 kg.

Testa: Medie dimensioni, più potente nei maschi, in ogni caso in equilibrio con il corpo nel suo insieme. Profilo fronto nasale montonino, più accentuato nei maschi. Corna presenti in circa l'80% dei capi, inserite al di sopra della fronte, robuste, portate all'indietro e lateralmente, a semispirale nelle femmine, di più grandi dimensioni e più robuste, avvolte a spirale nei maschi. Alcuni allevatori stanno cercando di selezionare animali acorni, per facilitare il management degli animali. Le orecchie sono di dimensioni medio-grandi, portate lateralmente e leggermente inclinate, rivolte verso il basso.

Collo: Tendenzialmente lungo e ben inserito sull'anteriore.

Tronco: Medio-grande con garrese spesso e torace mediamente abbastanza lungo e profondo (da preferire animali con torace lungo e molto profondo di tipo respiratorio), con dorso e lombi larghi, groppa larga ed abbastanza lunga, tendenzialmente inclinata posteriormente.

Apparato mammario: Mediamente si presenta abbastanza sviluppato, abbastanza quadrato e ben ripartito nei quarti, con buon legamento mediale e capezzoli di media grandezza, portati mediamente abbastanza verticalmente ed inclinati in avanti e lateralmente. La mucosa si presenta di colore rosa antico con macchie di colore più intenso.

CARATTERI MORFOLOGICI – parte 2

Vello: Il vello ricopre tutto il corpo ad eccezione della testa, addome, parte interna delle cosce e degli arti e distale all'articolazione tibio-tarsica per gli arti posteriori e del ginocchio per quelli anteriori. Il colore del vello aperto è con lana di qualità da materasso, di colore bianco sporco intenso. Il pelo che ricopre le estremità degli arti e della testa, presenta macchie più o meno estese di colore rosso più o meno intenso a volte tendente al marrone. Questa pigmentazione è anche visibile sul vello negli agnelli, che con l'età tende a schiarire. La pigmentazione rossa è in ogni modo da preferire soprattutto nella scelta dei maschi da destinare alla riproduzione in quanto considerata più tipica.

Pelle e pigmentazione: La pelle si presenta al tatto sottile ed elastica, mediamente di colore roseo o rosa antico, talvolta sono presenti macchie scure più o meno estese.

Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dall'iscrizione al L.G.:

- mantello macchiato, pezzato o integralmente nero,
- profilo rettilineo o concavo del naso,
- vello di tipo chiuso, merinizzato,
- ernia ombelicale,
- difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo,
- criptorchidismo anche monolaterale, ermafroditismo.

Comportano altresì l'esclusione dal L.G. i caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana certa.

CARATTERI BIOMETRICI E RIPRODUTTIVI

Il peso medio nelle femmine è di 50 kg, nei maschi è di 70 kg all'età di 3 anni, negli agnelli alla nascita è di 4-5 kg. Negli adulti sono da preferire animali più pesanti. In questa razza la percentuale di parti gemellari si aggira attorno al 30-40%, con una grande variabilità tra greggi in funzione delle loro condizioni ambientali. L'indirizzo riproduttivo principale è la conservazione della variabilità genetica: comunque gli allevatori cercano di migliorare la produzione di carne sia preferendo le pecore con maggiori prolificità e attitudini materne, sia migliorando l'apporto

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO

Gli ovini di razza Brigasca sono a duplice attitudine (carne e latte). La produzione principale è quella della carne ottenuta dagli agnelli macellati ad un peso vivo di 15-16 kg (raggiunto a circa 2 mesi di età a seconda dell'alimentazione che ricevono le madri). Il latte viene munto, dopo che gli agnelli sono stati venduti per il macello e per alcuni mesi e in alcuni casi viene trasformato in prodotti caseari direttamente in azienda.